



Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16    dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19    www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 11 giugno 2010

# Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese

## Informazioni (FAQ)

### Il contesto economico internazionale e nazionale

### La situazione congiunturale dell'economia ticinese

#### Consumi

#### Importazioni di merci

#### Esportazioni di merci

#### Rami economici

- Industria manifatturiera
- Costruzioni
- Commercio al dettaglio
- Turismo

#### PIL

#### Impiego e occupazione

#### Disoccupazione e lavoro ridotto

#### Posti vacanti

### Previsioni a breve per l'economia ticinese

#### Rami economici

#### PIL

#### Impiego

## Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un **quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese**.

La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

## A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, *Monitoraggio congiunturale* risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure".

Attraverso la diffusione pubblica, *Monitoraggio congiunturale* si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

## Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel *Monitoraggio congiunturale* è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.).

Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

## Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK).

Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL).

Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

## Com'è strutturato?

*Monitoraggio congiunturale* è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche.

Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale.

Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

## Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono spesso a mesi/trimestri diversi.

## Altre domande?

Unità delle statistiche economiche – Ustat,  
Eric Stephani, 091 814 64 04, [eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

## La situazione congiunturale dell'economia internazionale

La SECO nel suo comunicato stampa dell'8 giugno 2010 afferma che "La ripresa dell'economia mondiale è proseguita durante la primavera del 2010. A tale proposito le differenze nella dinamica congiunturale tra le diverse regioni del mondo sono rimaste notevoli. Particolarmente forte è la crescita in numerosi Paesi emergenti dell'Asia, come ad esempio in Cina e in India, Paesi nei quali la politica economica in parte si sforza già di prevenire possibili rischi di surriscaldamento. Nell'area OCSE, e in particolare negli Stati Uniti, la ripresa economica è continuata a un ritmo vivace, mentre in Giappone la crescita ha fatto registrare un sensibile slancio. Per contro, l'area dell'euro e la Gran Bretagna seguono con evidenti difficoltà questa evoluzione, facendo registrare tassi di crescita alquanto modesti. Negli scorsi mesi si è aggiunta, quale onere supplementare, la crisi dovuta ai debiti pubblici che si è inasprita rapidamente nell'area dell'euro."

## La situazione congiunturale dell'economia svizzera

Durante i primi tre mesi del 2010 il PIL reale è cresciuto del +0,4% rispetto al trimestre precedente, un aumento importante, il terzo della serie, anche se meno sostenuto di quello registrato nell'ultimo quarto del 2009 (+0,9%). In termini annui, l'inversione di tendenza e l'avvento della ripresa economica – comune anche alle altre principali economie (v. primo grafico) – appaiono in tutta la loro evidenza: rispetto ai primi tre mesi del 2009 il PIL risulta superiore del 2,2%. Secondo la SECO dunque, grazie soprattutto alla progressiva ripresa delle esportazioni ed alla robusta domanda di beni di consumo l'evoluzione congiunturale è soddisfacente e si fonda su solide basi.

Si rafforzano inoltre i segnali positivi provenienti dal mercato del lavoro, dove nel corso del primo trimestre del 2010, i posti di lavoro sono rimasti stabili ai livelli dell'anno scorso, mentre l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%). Parallelamente continua ad attenuarsi la crescita dei senza lavoro, che nel mese di maggio erano 151.074, per un tasso di disoccupazione al 3,8%, contro poco più di 135.000 ed un tasso del 3,4% dello stesso periodo del 2009.

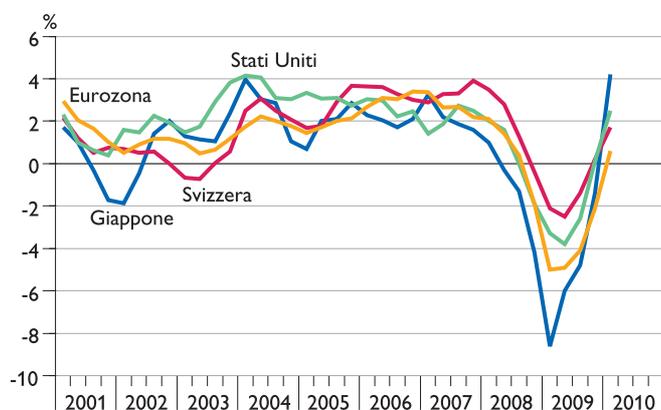
## Prospettive per l'economia svizzera

Le previsioni di giugno della Seco sull'evoluzione del PIL per il 2010 parlano di un tasso di crescita all'1,8%, più ottimistiche quindi rispetto a quanto previsto in marzo (1,4%). Al contrario le previsioni per il 2011 sono state lievemente riviste al ribasso (1,6% anziché 2,0%) a causa dell'incertezza derivante dai mercati esteri. Infatti, l'attuale crisi della zona Euro, principale partner commerciale della Svizzera, così come l'apprezzamento del franco rispetto alla moneta unica, potrebbero frenare la crescita delle esportazioni elvetiche e rallentare il processo di ripresa economica del nostro paese.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, gli esperti della Confederazione si attendono un continuo, seppur lento, miglioramento delle condizioni, con un tasso di disoccupazione che dovrebbe gradualmente scendere al 3,9% nel 2010 e al 3,7% nel 2011.

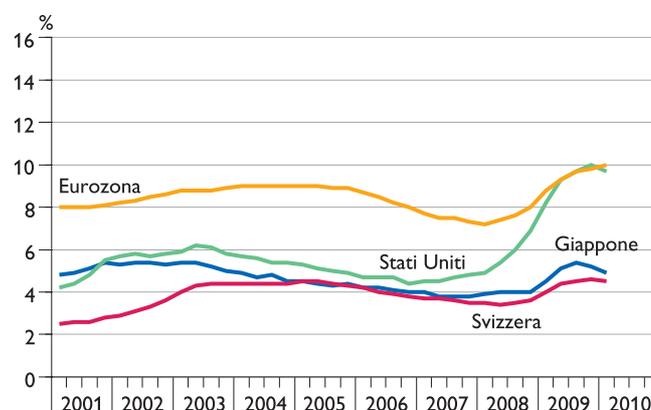
Fonte principale: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Comunicato stampa del 8 giugno 2010, Berna.

## Variatione annua del Prodotto interno lordo reale, (in %)



Fonte: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi.

## Tasso di disoccupazione armonizzato, (in %)



Fonte: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi.

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione.

Sulla scia dei dati incoraggianti dell'ultimo quarto dello scorso anno, i dati di avvio 2010 descrivono una situazione in continuo miglioramento. L'evoluzione delle immatricolazioni di nuove autovetture rafforza la sua progressione, segnando a marzo una variazione annua di +9,2% e ad aprile di +9,5%, per un trimestre in crescita del +6,0% (contro +1,6% dell'ultimo trimestre del 2009). Segnali incoraggianti che si riscontrano anche nell'andamento della

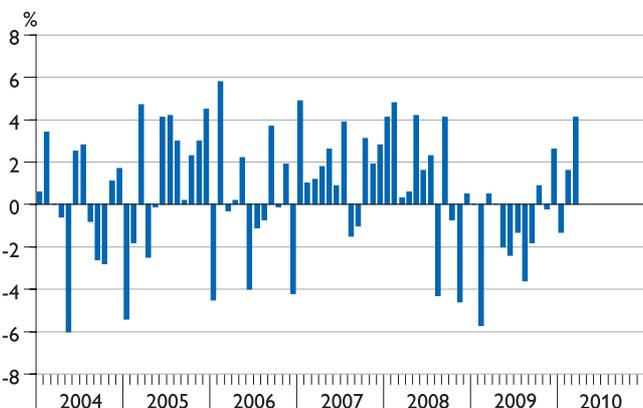
cifra d'affari del commercio al dettaglio: malgrado il passo falso di gennaio (-1,3% su base annua) si conferma la traiettoria positiva avviata a fine 2009 con un +1,6% a febbraio e un +4,1% a marzo. La dinamica settoriale nasconde però delle differenze: trend positivo per i medi e grandi negozi; ancora segni d'instabilità per i piccoli. Infine, per il terzo trimestre consecutivo, il sentimento di fiducia dei consumatori - calcolato a livello nazionale dalla Seco - risulta in chiara ascesa: da -22 di fine 2009 a -4 del primo trimestre 2010. Una quasi ritrovata fiducia che è il frutto di aspettative meno gravi riguardanti l'evoluzione a breve della disoccupazione e di un atteso miglioramento della situazione economica generale.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Aprile 2010</b>						
<b>Cifra d'affari</b> commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	<b>4,1%</b>	114,5	4,0%	<b>1,2%</b>
<b>Immatricolazioni</b>	2.364	7,5%	<b>9,5%</b>	38.553	-4,1%	<b>0,6%</b>
<b>I trimestre 2010</b>						
<b>Cifra d'affari</b> commercio al dettaglio	...	...	...	108,0	-11,6%	<b>3,0%</b>
<b>Immatricolazioni</b>	5.197	1,5%	<b>6,0%</b>	87.553	2,2%	<b>9,3%</b>

<sup>1</sup> Dati provvisori.

Fonti: Cifra d'affari: il dato ticinese è ottenuto dall'indagine congiunturale del KOF, Zurigo, mentre quello svizzero è un indice elaborato dall'Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS, dati provvisori.

## Variazione annua della cifra d'affari del commercio al dettaglio, in Ticino



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera



Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Berna.

I flussi commerciali registrati in questi primi mesi del 2010 continuano a essere inferiori rispetto a quelli degli stessi periodi degli anni precedenti, anche se, come già segnalato a fine 2009, il divario si sta a poco a poco affievolendo.

Nel primo trimestre le esportazioni sono calate in termini annui dell'8,4% (-15,9% rispetto al 2008), mentre le importazioni dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2008 (il confronto con il 2009 è poco indicativo, visto che il dato di quel periodo era stato fortemente influenzato da un flusso straordinario di articoli particolari). A livello nazionale il quadro

è decisamente più incoraggiante: le importazioni sono tornate ai livelli dello scorso anno, mentre le esportazioni sono aumentate del 6,6% (in termini annuali), per un saldo commerciale di chiaro segno positivo.

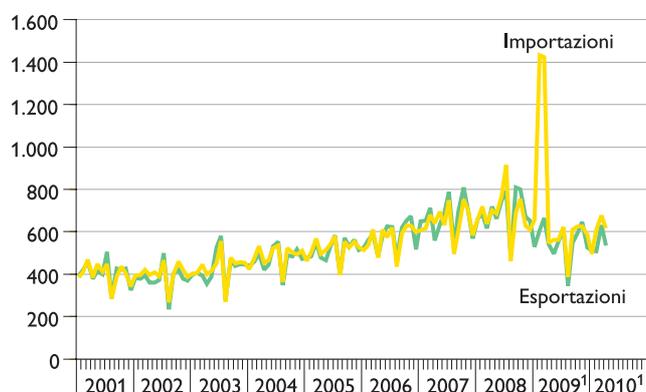
Il dato di aprile mette in luce un export solo di poco inferiore a quello di 12 mesi prima, anche se si rimane ancora lontani dai livelli pre-crisi visto che rispetto ad aprile 2008 il valore complessivo di merci esportate risulta di un quarto inferiore. Le importazioni crescono rispetto al 2009 (+13,0%), anche se rimangono piuttosto lontane dai livelli del 2008 (-12,0%).

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Aprile 2010<sup>1</sup></b>						
<b>Esportazioni</b>	536	-15,3%	<b>-1,0%</b>	15.755	-11,3%	<b>1,9%</b>
<b>Importazioni</b>	616	-8,7%	<b>13,0%</b>	13.733	-12,8%	<b>5,9%</b>
<b>Saldo</b>	-81	...	...	2.022	...	...
<b>I trimestre 2010<sup>1</sup></b>						
<b>Esportazioni</b>	1.651	-6,6%	<b>-8,4%</b>	47.130	0,8%	<b>6,6%</b>
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	1.782	-2,8%	<b>-49,3%</b>	41.413	0,8%	<b>0,2%</b>
<b>Saldo</b>	-131	...	...	5.717	...	...

<sup>1</sup> Dati provvisori, esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.

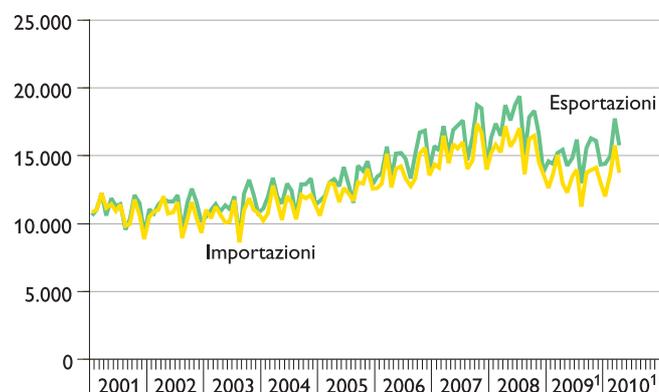
**Esportazioni e importazioni (in milioni di fr.), in Ticino**



<sup>1</sup> Dati provvisori.

Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.

**Esportazioni e importazioni (in milioni di fr.), in Svizzera**



<sup>1</sup> Dati provvisori.

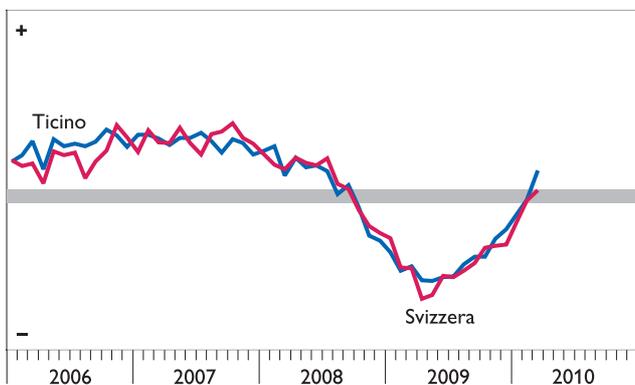
Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.

L'indagine del KOF relativa al primo trimestre del 2010 mostra evidenti segni di miglioramento per l'industria manifatturiera ticinese, che conferma il trend ascendente avviato nella seconda metà del 2009. Nello specifico, l'indicatore dell'andamento degli affari abbandona dopo oltre un anno la zona negativa, l'acquisizione di ordinativi evidenzia una graduale progressio-

ne e la produzione aumenta. Inoltre si attenua la spirale negativa della situazione reddituale, nonostante rimanga ancora leggermente in rosso.

L'importante recupero contraddistingue soprattutto le imprese rivolte al mercato domestico; l'industria di esportazione infatti traccia un quadro di stabilità.

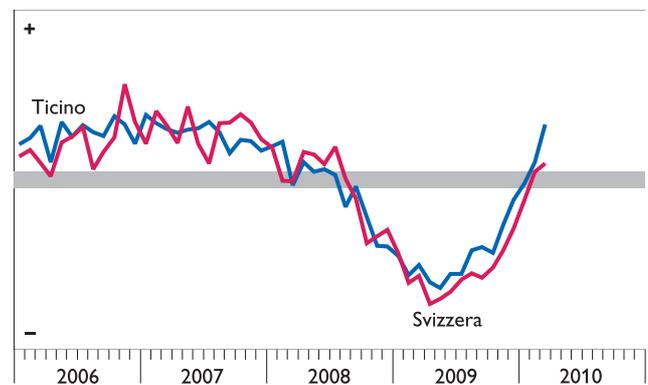
## Andamento degli affari



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

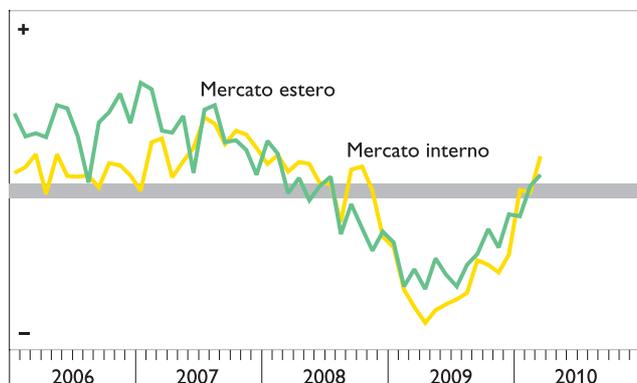
## Entrata di ordinazioni

(variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

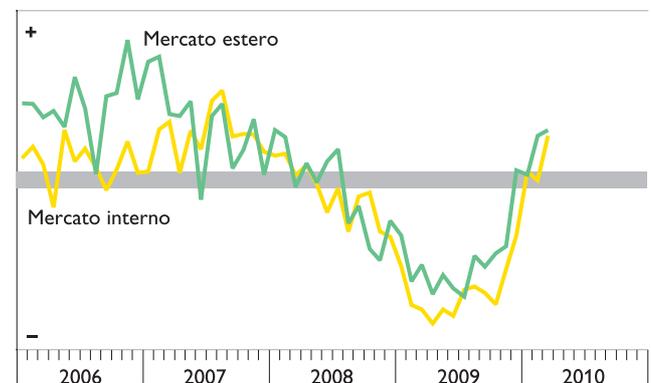
## Andamento degli affari in Ticino



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## Entrata delle ordinazioni in Ticino

(variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

Secondo l'indagine del KOF, il settore delle costruzioni inizia i primi tre mesi del 2010 confermando il quadro di stabilità rilevato in precedenza, nonostante si registri una sensibile contrazione annua della cifra d'affari comune a tutti i sottocomparti (terzo grafico).

Durante il primo trimestre dell'anno, grazie ai risultati di gennaio e marzo, le domande di costruzione segnano un rilancio (+18,9% rispetto al primo quarto del 2009), anche se i valori sono ancora inferiori del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. La

buona evoluzione degli investimenti preventivati è generalizzabile a tutte le categorie, ma in particolare all'edilizia non abitativa (+51,4%) e alle case monofamiliari (+39,7%).

Parallelamente in questo avvio d'anno cresce anche l'ammontare complessivo dei beni immobiliari contrattati (+9,0%) e ciò malgrado la battuta d'arresto di marzo (-11,6%). Un dinamismo che è comune a tutte le categorie: proprietà per piani (+13% annuo nel primo trimestre), terreni non edificati (+7,7%) e terreni edificati (+5,5%).

## Ticino

Marzo 2010<sup>1</sup>

	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mensile/ trimestrale	Variazione annua
<b>Domande di costruzione</b>	187.358	1,9%	<b>23,6%</b>
<b>Transazioni immobiliari</b>	244.570	-10,6%	<b>-11,6%</b>

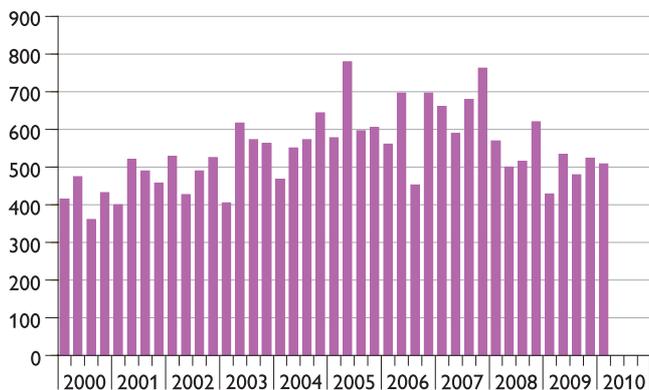
I trimestre 2010<sup>1</sup>

	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mensile/ trimestrale	Variazione annua
<b>Domande di costruzione</b>	509.171	-2,6%	<b>18,9%</b>
<b>Transazioni immobiliari</b>	812.171	-12,0%	<b>9,0%</b>

<sup>1</sup> Dati provvisori.

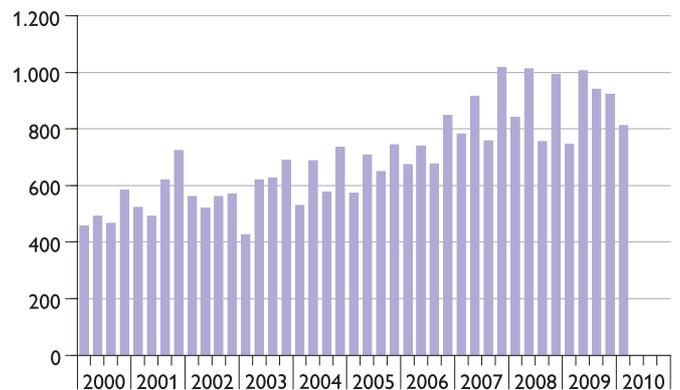
Fonte: Statistica delle costruzioni e delle abitazioni e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Bellinzona.

## Domande di costruzione inoltrate (in milioni di fr.), in Ticino



Fonte: Statistica delle costruzioni e delle abitazioni, Ustat, Bellinzona.

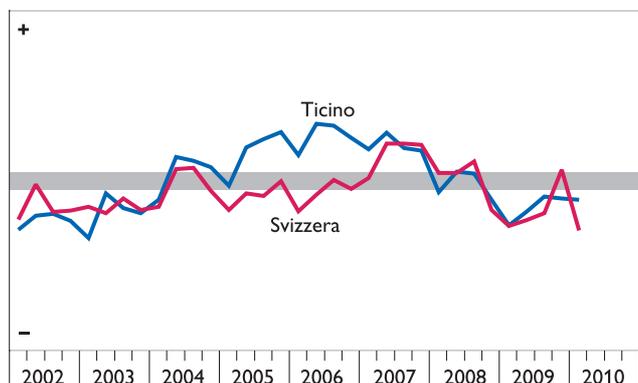
## Transazioni immobiliari (in milioni di fr.), in Ticino



Nota: dal 2008 in poi i dati sono provvisori.

Fonte: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Bellinzona.

## Andamento della cifra d'affari (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

Nonostante i buoni presagi di fine 2009, il settore turistico ticinese inizia il nuovo anno mostrando ancora alcuni segnali d'instabilità.

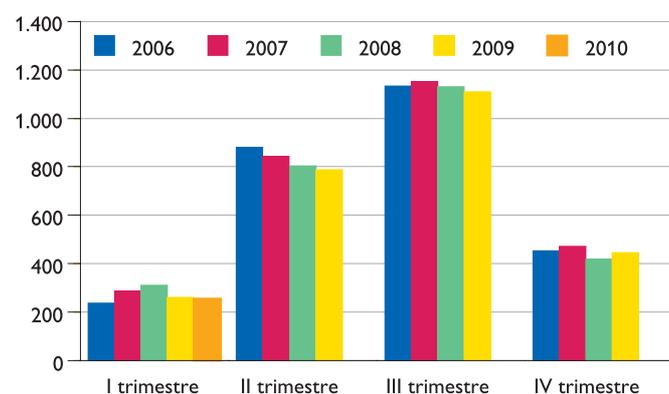
Durante il primo trimestre del 2010 in Ticino si sono registrati 254.743 pernottamenti, vale a dire all'incirca 5.500 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-2,1%). A livello nazionale, con oltre 9,3 milioni di pernottamenti, la tendenza è invece stata positiva: +1,5%.

Il risultato del mese di aprile, con 237.469 pernottamenti, indica una ripresa del +2,8% rispetto allo scorso anno (+6.534 in termini assoluti) e rappresenta dunque una boccata d'aria per il settore, che - come indica l'indagine congiunturale del KOF - nel corso dei primi tre mesi dell'anno ha evidenziato una contrazione annua della cifra d'affari del -6,9% (contro -0,2% registrato a livello nazionale).

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Aprile 2010</b>						
<b>Pernottamenti</b>	237.469	85,9%	<b>2,8%</b>	2.411.033	-25,7%	<b>-1,4%</b>
<b>I trimestre 2010</b>						
<b>Pernottamenti</b>	254.743	-42,7%	<b>-2,1%</b>	9.315.867	36,0%	<b>1,5%</b>

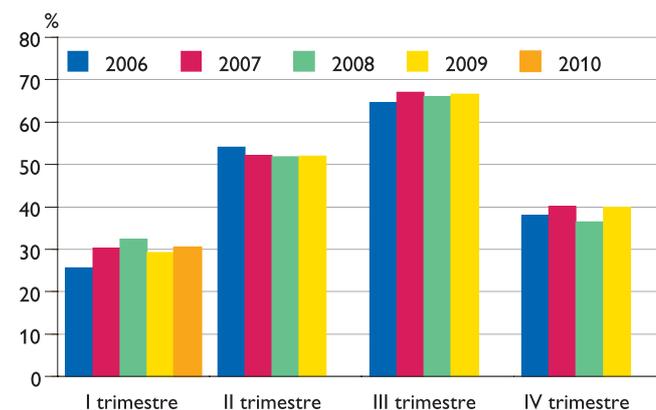
Fonte: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

## Pernottamenti (in migliaia), in Ticino



Fonte: Statistica della ricettività turistica (HESTA), UST, Neuchâtel.

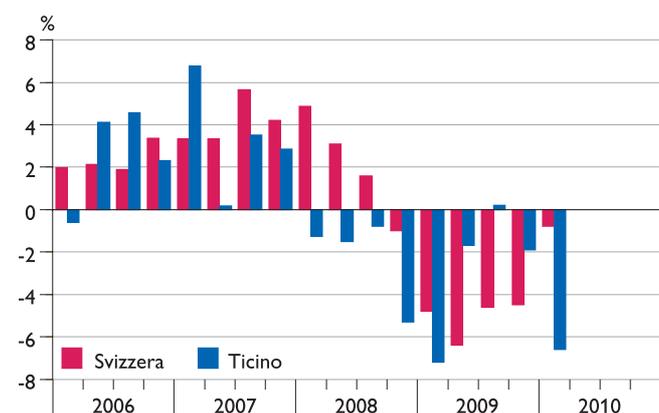
## Tasso di occupazione netto<sup>1</sup> delle camere, in Ticino, (in %)



<sup>1</sup> (pernottamenti per camera) / (numero di giorni di apertura per camere disponibili) \* 100

Fonte: Statistica della ricettività turistica (HESTA), UST, Neuchâtel.

## Andamento della cifra d'affari, (in %) (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

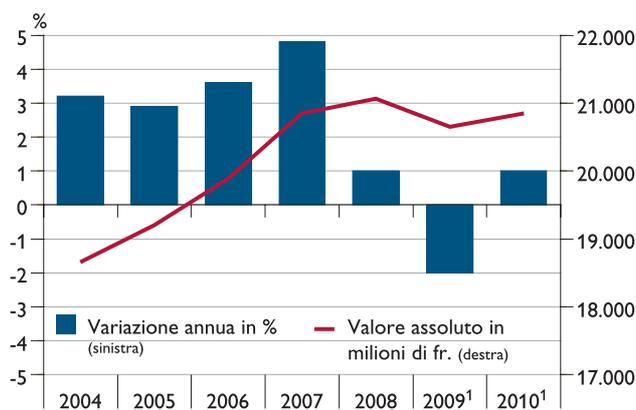


Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

L'istituto BAK di Basilea nelle sue stime di aprile 2010 corregge ancora leggermente al rialzo i calcoli relativi alla crescita del PIL cantonale (quarto grafico): si tratta della terza revisione in positivo da luglio 2009. In nove mesi, la stima sull'evoluzione 2009 è passata dal -3,0% al -2,0%.

Parallelamente cresce l'ottimismo relativamente alla ripresa in atto: le previsioni sul ritmo di crescita dell'economia nel 2010 passano dal modesto +0,3% di gennaio, al più consistente +1% delle previsioni formulate in aprile.

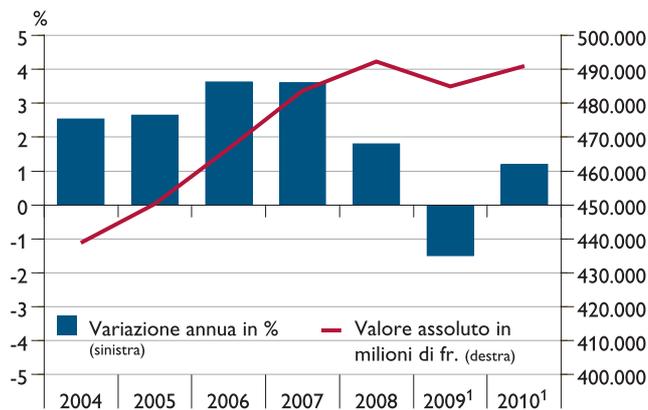
## Evoluzione del PIL reale in Ticino



<sup>1</sup> I dati 2009 e 2010 sono provvisori.

Fonte: BAK Basel economics, Basilea.

## Evoluzione del PIL reale in Svizzera



<sup>1</sup> I dati 2009 e 2010 sono provvisori.

Fonte: BAK Basel economics, Basilea.

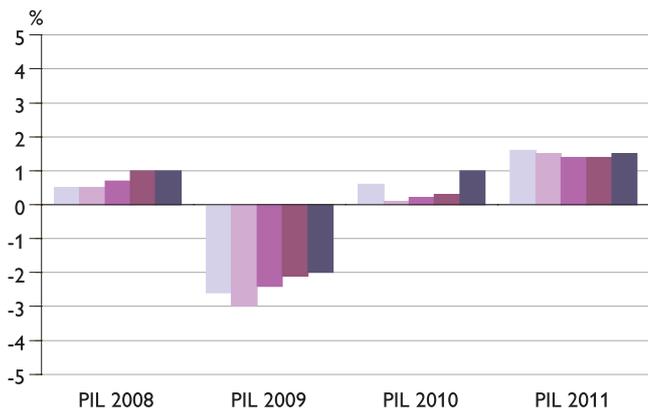
## Evoluzione del PIL reale in Svizzera, dati trimestrali



<sup>1</sup> Dati trimestrali non cumulati.

Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Berna.

## Variazione annua del PIL reale, in Ticino, (in %)



Data della stima / previsione:

Apr '09   Lug '09   Ott '09   Gen '10   Apr '10

Fonte: BAK Basel economics, Basilea.

Nei primi tre mesi del 2010 l'effettivo di posti di lavoro è risultato praticamente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,1%), e questo dopo tre trimestri consecutivi di variazioni annue negative (attorno al -1,0%). Ancora una volta si è assistito ad un aumento di posti di lavoro nel terziario (+1.600 circa) e ad una contrazione nel secondario (-1.800 circa). Stesso scenario a livello nazionale, anche se in Svizzera l'espansione del terziario (+23.300, +0,8%) è stata in grado di superare il passo in dietro del secondario (-19.900, -1,9%).

L'effettivo di persone occupate in Ticino ha toccato le 199.300 unità, vale a dire il livello record per il periodo. Record pure su scala nazionale con oltre 4,5 milioni di occupati.

Il primo trimestre 2010 indica ancora un aumento del numero di frontalieri a sfiorare le 45.000 unità (+900 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), per un tasso di variazione annua che dopo tre trimestri, torna a superare la soglia del 2%.

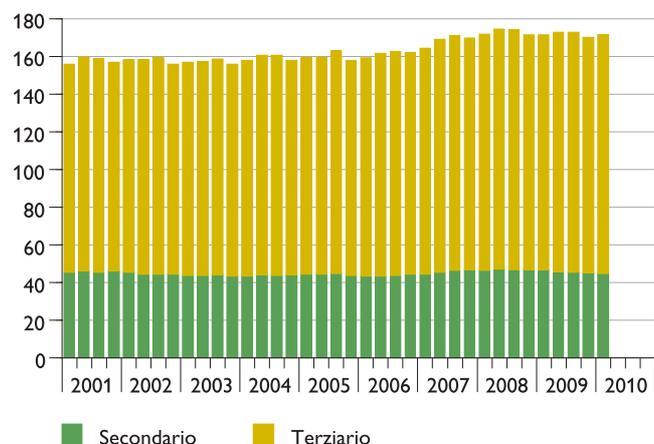
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>I trimestre 2010</b>						
<b>Posti di lavoro</b> nel secondario e nel terziario <sup>1</sup>	171,4	0,7%	-0,1%	3.960,9	0,0%	0,1%
Settore secondario	44,9	-0,1%	-3,9%	1.021,2	-0,3%	-1,9%
Settore terziario	126,5	1,0%	1,3%	2.939,7	0,1%	0,8%
<b>Persone occupate</b> (dati provvisori) <sup>2</sup>	199,3	-1,1%	0,3%	4.534,7	0,0%	0,3%
<b>Frontalieri</b> <sup>3</sup>	44,6	0,9%	2,1%	217,5	1,4%	2,0%

Nota: i frontalieri sono inclusi sia nel conteggio dei posti di lavoro che in quello delle persone occupate.

Avvertenza: le unità di riferimento per raccogliere dati sul lavoro sono sostanzialmente due: le persone e le aziende. Nel primo caso l'informazione raccolta è l'effettivo di persone occupate, nel secondo caso il numero di posti di lavoro. A dipendenza del tema oggetto di analisi si predilige uno o l'altro indicatore. In analisi congiunturale sono utilizzati entrambi per farsi un'idea dell'evoluzione del mercato del lavoro.

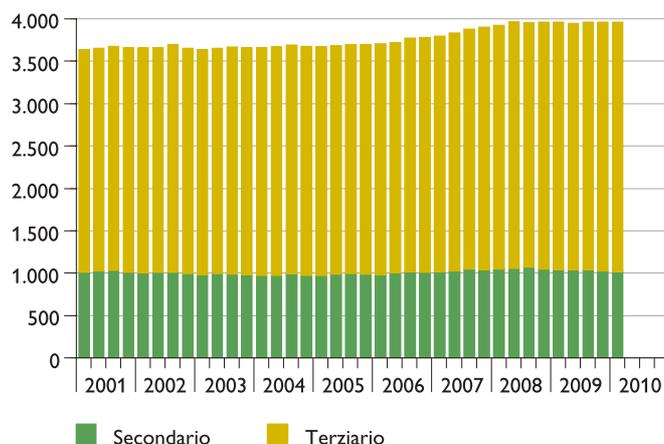
Fonti: <sup>1</sup> Statistica sull'impiego (STATIMP), <sup>2</sup> Statistica sulla popolazione occupata (SPO), <sup>3</sup> Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

## Posti di lavoro (in migliaia), in Ticino



Fonte: Statistica sull'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

## Posti di lavoro (in migliaia), in Svizzera



Fonte: Statistica sull'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

A fine maggio erano iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento 6.947 disoccupati, vale a dire 312 in meno rispetto al mese precedente (-4,3%) e 416 in più rispetto a maggio 2009 (+6,4%). Entrambi i dati, a modo loro, evidenziano un relativo miglioramento della situazione: il primo in quanto la vigorosa contrazione da aprile a maggio nell'effettivo dei senza lavoro iscritti è superiore al tradizionale effetto medio per questa stagione; il secondo perché, pur rappresentando un ulteriore incremento annuo, questo risulta di gran lunga più contenuto di quelli registrati negli ultimi 15 mesi. Che la tendenza si stia affievolendo, emerge in modo chiaro se si osserva che da maggio 2008 a maggio 2009 il tasso di disoccupazione è cresciuto di 0,8 punti percentuali – da 3,6% al 4,4% - mentre nell'ultimo anno di "soli" 0,3 punti percentuali per portarsi all'attuale 4,7%.

Nel mese di marzo il ricorso al lavoro ridotto ha coinvolto 3.700 dipendenti di 168 aziende per un totale di 150.767 ore di lavoro perse. Rispetto allo scorso anno, quando le misure straordinarie erano in piena espansione con 321.626 ore di lavoro perse ripartite su 4.976 dipendenti e 162 aziende, ne risulta una sensibile riduzione in termini di addetti (-1.276) e di ore (-170.859). Cresce invece di 6 unità il numero di aziende. Da luglio 2009 ai primi mesi di quest'anno, il numero di ore perse e l'effettivo di persone interessate sono progressivamente diminuiti, per poi stabilizzarsi. A marzo rispetto a febbraio si contavano 10 aziende e 219 dipendenti di meno, e 5.017 ore di lavoro perse in più.

Infine, l'indice dei posti vacanti calcolato dall'Ufficio federale di statistica si posiziona a 55,9 punti, ancora a livelli molto bassi rispetto a quelli abituali, ma in lieve ripresa ed alla prima variazione annua positiva da due anni a questa parte.

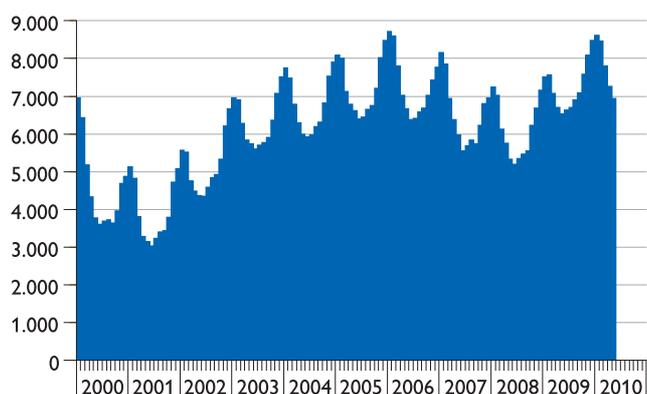
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Dati più recenti</b>						
<b>Disoccupati iscritti maggio 2010<sup>1</sup></b>						
Persone	6.947	-4,3%	6,4%	151.074	-4,7%	11,8%
Tasso	4,7%	...	...	3,8%	...	...
<b>Lavoro ridotto marzo 2010<sup>2</sup></b>						
Aziende	168	-5,6%	3,7%	2.670	-7,1%	21,0%
Dipendenti colpiti	3.700	-5,6%	-25,6%	29.774	-11,6%	-27,4%
Ore di lavoro perse	150.767	3,4%	-53,1%	1.626.302	-6,3%	-38,0%
<b>I trimestre 2010</b>						
<b>Disoccupati iscritti<sup>1</sup></b>						
Persone (media trimestrale)	8.292	2,9%	12,3%	171.599	4,0%	30,1%
Tasso (media trimestrale)	5,6%	...	...	4,3%	...	...
<b>Lavoro ridotto<sup>2</sup></b>						
Aziende (media trimestrale)	169	0,6%	62,2%	2.828	-14,7%	86,3%
Dipendenti colpiti (media trimestrale)	3.789	-11,4%	6,5%	33.747	-28,9%	17,3%
Ore di lavoro perse (totale cumulato)	449.847	-28,9%	-29,7%	5.393.932	-26,8%	0,0%
<b>Indice dei posti vacanti</b>						
(Il trimestre 2003=100) <sup>3</sup>	55,9	28,5%	23,2%	145,0	8,9%	2,9%

Fonti: <sup>1</sup> Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna; Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione del lavoro, Bellinzona;

<sup>2</sup> Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna;

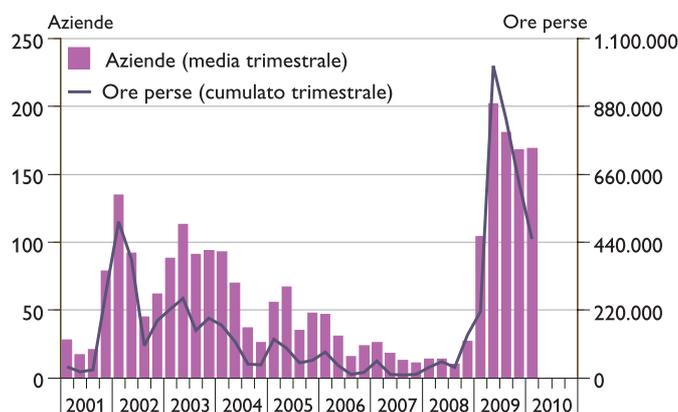
<sup>3</sup> Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

## Disoccupati iscritti, in Ticino



Fonte: Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna.

## Lavoro ridotto: aziende colpite e ore di lavoro perse, in Ticino

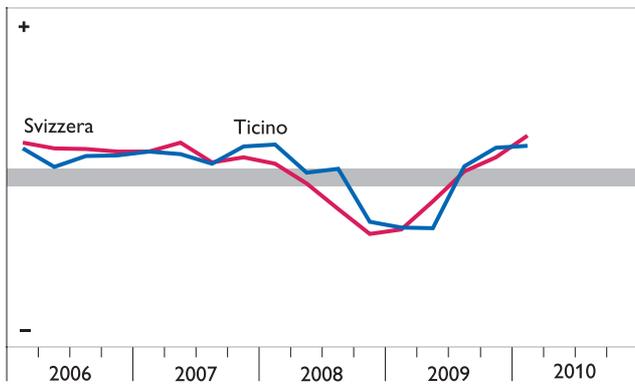


Fonte: Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna.

Alle prospettive delle aziende intervistate dal KOF emerge un quadro complessivo di ripresa, ancorché timida e non generalizzata. Industriali sono ottimisti sulla continuità dei recuperi evidenziati negli ultimi trimestri e segnalano un aumento degli ordinativi ed un miglioramento della cifra d'affari. Anche i commercianti dei negozi medi o grandi si attendono un ulteriore incremento degli affari. Più pacate invece le impressioni nel settore delle costruzioni,

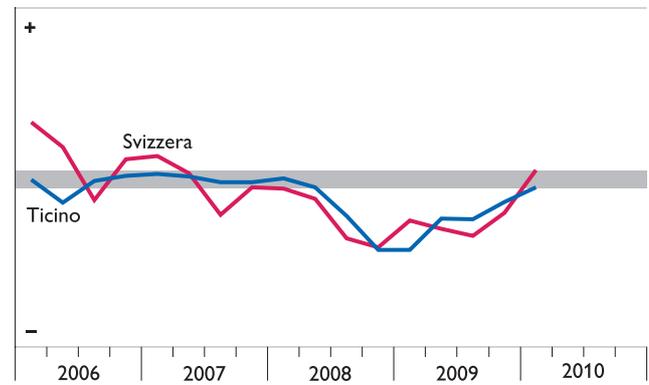
che a fronte comunque di cospicue riserve di lavoro, prevedono commesse invariate nei prossimi sei mesi. Scettici infine a tre mesi i negozianti delle piccole realtà commerciali e gli operatori del settore turistico. Questi ultimi si attendono però un miglioramento all'avvento della stagione estiva. Su queste prospettive e sulla reale capacità di ripresa dell'economia cantonale gravano però rischi derivanti dall'impatto dell'attuale crisi della zona Euro.

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA: prospettive sull'andamento degli affari per il semestre seguente



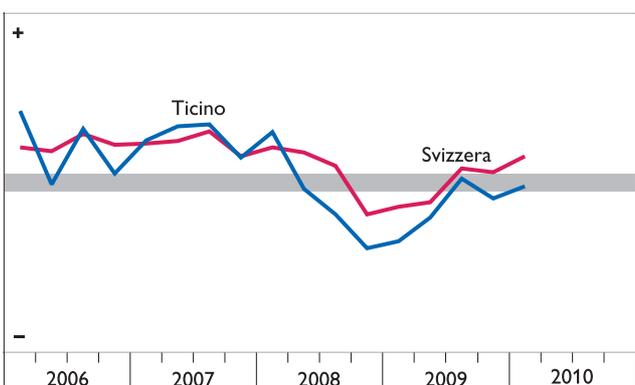
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## COSTRUZIONI: prospettive di acquisizioni di lavori per il semestre seguente



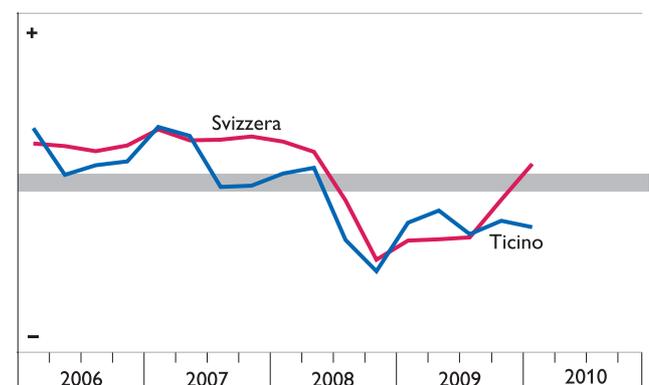
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## COMMERCIO AL DETTAGLIO: prospettive sull'andamento degli affari per il semestre seguente



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## ALBERGHI E RISTORANTI: prospettive sul volume di attività per il trimestre seguente



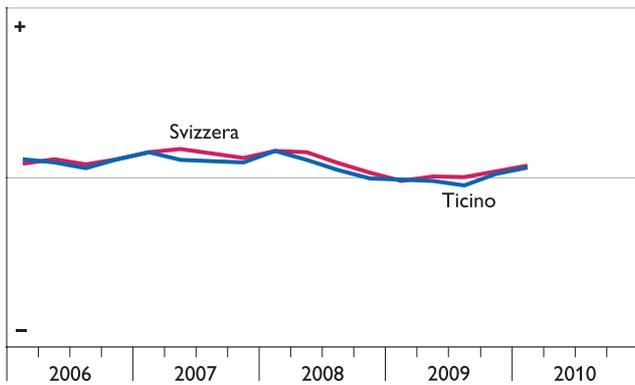
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

A metà di quest'anno la situazione sul fronte dell'impiego dovrebbe risultare moderatamente migliore rispetto ai primi tre mesi (primo grafico), anche se in alcuni comparti sono ancora attese lievi correzioni al ribasso.

Nell'industria d'esportazione l'occupazione dovrebbe restare invariata, mentre è attesa una leggera flessione nelle aziende attive prevalentemente sul mercato interno. La situazione appare

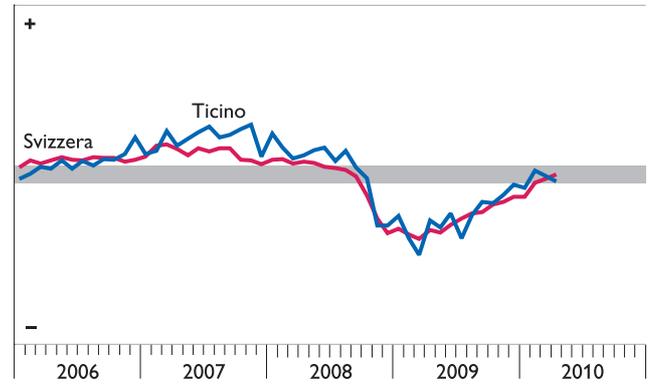
più eterogenea nelle costruzioni, dove si attende un tenue calo nell'edilizia, stabilità nel genio civile e nei lavori di completamento, ed una modesta ripresa nei lavori d'installazione. Nei negozi medi o grandi l'effettivo di personale dovrebbe restare invariato, mentre potrebbe contrarsi in quelli piccoli. Infine, le prospettive degli operatori turistici indicano a breve una leggera ripresa dell'occupazione.

## ECONOMIA TICINESE E SVIZZERA: previsioni di evoluzione dell'impiego per il trimestre seguente



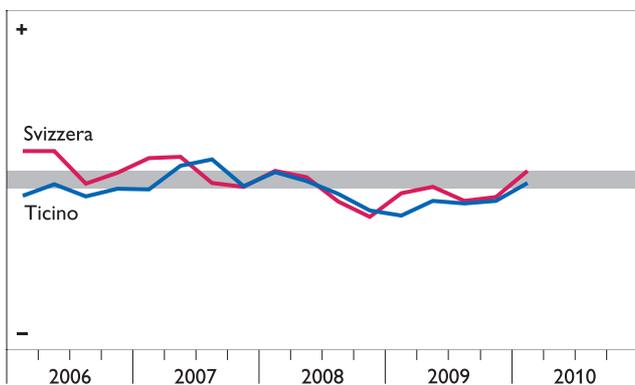
Fonte: Statistica sull'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA: prospettive relative all'occupazione per il trimestre seguente



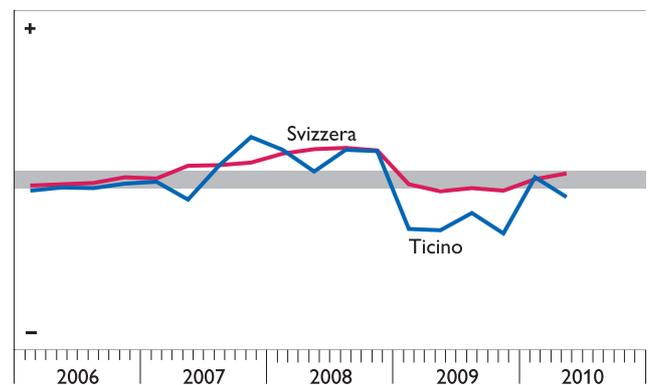
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## COSTRUZIONI: prospettive relative all'occupazione per il trimestre seguente



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## COMMERCIO AL DETTAGLIO: prospettive relative all'occupazione per il trimestre seguente



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.